Evento 5/20

Lunedì 9 maggio 2022

Pomeriggio 16:00 / 17:30

La sfida della decarbonizzazione per la neutralità climatica

Il ruolo delle professioni nella società sostenibile

(Tavola rotonda - Spazio 35)

duezero cinquezero

PROGRAMMA:

La percezione della sostenibilità nella società di oggi

(D. Lazzari, presidente Consiglio Nazionale Ordine Psicologi)

Il ruolo dell'ingegnere per la sostenibilità, tra PNRR e decreto semplificazioni

(L. Scappini, consigliere Consiglio Nazionale Ingegneri)

Il ruolo degli studi professionali: la multidisciplinarietà come valore

(A. Candotti, Fieldfisher)

Il ruolo del normatore in questo mercato in evoluzione

(A. Panvini, direttore generale CTI)

L'architetto nella costruzione della città sostenibile

(G. Cappochin, consigliere nazionale dell'Ordine degli architetti,
pianificatori, paesaggisti e conservatori)

Il ruolo del dottore agronomo e forestale per affrontare
le nuove sfide nella progettazione sostenibile

(M. Martello, vice presidente Ordine dottori agronomi
e dei dottori forestali della provincia di Padova)

Il ruolo della ricerca e della formazione nella costruzione di una società sostenibile

(S. Gross, Università degli Studi di Padova)

duezero cinquezero

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

duezero cinquezero

Il ruolo dell'Ingegnere per la sostenibilità, tra PNRR e decreto semplificazioni

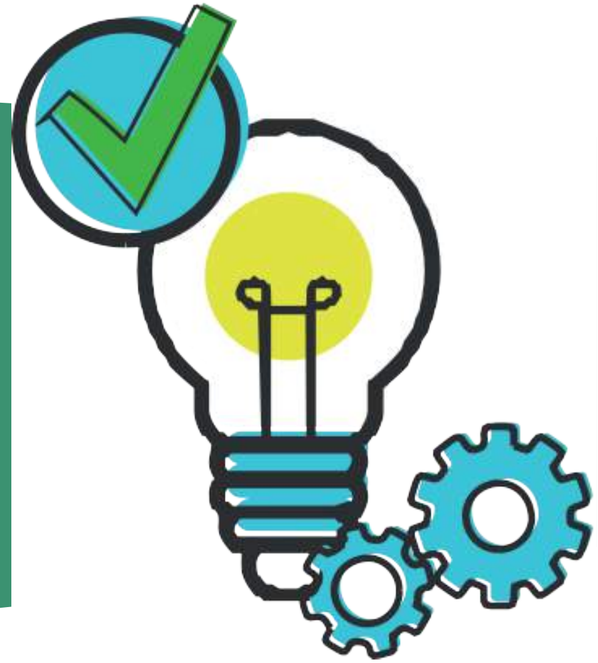
Padova, 09 maggio 2022

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

duezero cinquezero

LE SEI MISSIONI DEL PNRR

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e ricerca;
- Inclusione e coesione;
- Salute.



Padova, 09 maggio 2022

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

duezero cinquezero

1. PIANO PER LA SUSSIDIARIETÀ
2. PROFESSIONI 4.0
3. FORMAZIONE COMPETENZE E CERTIFICAZIONE DEL PROFESSIONISTA SOSTENIBILE
4. PRESIDI TERRITORIALI – PROFESSIONISTA DI PROSSIMITÀ
5. PARI OPPORTUNITÀ
6. PIANO PER LA TUTELA DELLA SALUTE
7. DIGITALIZZAZIONE (PIATTAFORME/CONOSCENZA/SEMPLIFICAZIONE)
8. GOVERNANCE PER I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE
9. MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE
10. PIANO ORGANICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO I SUPERBONUS AL 110%
11. CONNETTIVITÀ
12. BONIFICHE AMBIENTALI
13. RESILIENZA INFRASTRUTTURALE

Padova, 09 maggio 2022

1 - PIANO PER LA SUSSIDIARIETÀ

Il principio di sussidiarietà trova il suo fondamento giuridico nell'articolo 118 della Costituzione. Il quarto comma dell'articolo 118 consente ai cittadini di cooperare, sia come singoli sia attraverso associazioni o altri corpi intermedi, nella definizione degli interventi istituzionali in grado di incidere nella realtà sociale di riferimento.

A questo concetto occorrerebbe dare piena attuazione in una visione ancora più innovativa che metta in campo una visione in cui i professionisti interni alla PA, insieme ai professionisti esterni e sussidiari contribuiscano, ancora prima di una nuova stagione di reclutamento tramite concorsi innovati, a rendere efficaci le azioni del recovery plan.

Attuazione di un Piano per la sussidiarietà e per la semplificazione dell'azione amministrativa attraverso la costituzione di elenchi di professionisti per funzioni delegate in relazione alla preparazione, alla adeguatezza delle singole professioni e dei singoli professionisti, con la massima trasparenza e con la evidenza degli eventuali conflitti di interesse.

2 - PROFESSIONI 4.0

I professionisti della Rete Professioni Tecniche iscritti ad un Albo professionale sono quasi 600 mila. Tutte le professioni dell'area tecnica, anche se a diversi livelli, hanno bisogno di un radicale rinnovamento generazionale e di un potenziamento della presenza femminile; infatti in media le professioni dell'area tecnica hanno solo il 20% di donne e meno del 30% di giovani under 40.

Il progressivo invecchiamento delle categorie professionali della RPT e la limitata propensione all'aggregazione multidisciplinare, se non si inverte la tendenza, potrebbero portare in breve tempo ad una non adeguatezza del sistema professionale che, al contrario ha necessità di un approccio multifunzionale che ne determina la resilienza, di una preparazione adeguata che faccia acquisire il valore del progetto sostenibile.

Istituzione di un fondo di finanziamento per permettere ai professionisti di adeguarsi sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, al fine di adeguarsi valorizzando la multidisciplinarietà; il fondo incentiva gli investimenti in digitalizzazione e innovazione per gli studi professionali, l'aggregazione in STP e Reti per favorire la multidisciplinarietà necessaria per gestire progettazioni di sistemi complessi ed affrontare problemi complessi.

3 - FORMAZIONE COMPETENZE E CERTIFICAZIONE DEL PROFESSIONISTA SOSTENIBILE

Certificazione dei percorsi di laurea per le professioni regolamentate e certificazione della professione sostenibile mediante un’agenzia partecipata dagli ordini professionali, secondo standard europei.

L’Italia ha una percentuale di laureati di gran lunga inferiore alla media degli Stati dell’Unione europea. La mancanza di giovani laureati si avverte soprattutto nell’area STEM, per la quale l’Italia ha un forte ritardo rispetto agli altri Paesi. In attuazione dei principi comunitari sulle qualifiche professionali, occorre che l’Italia riqualifichi complessivamente i percorsi formativi e i profili professionali degli iscritti agli Ordini e collegi professionali e che le orienti ad un profilo sostenibile perché possano adeguarsi alla evoluzione del mercato dei servizi professionali e allo scenario della transizione ecologica in atto.

Si propone la costituzione di una “università delle professioni sostenibili”, che attraverso la creazione di percorsi di specializzazione post laurea, possa integrare il sistema universitario attuale per dare impulso a corsi di laurea che preparano alle singole professioni tecniche e scientifiche regolamentate con marcato orientamento alla crescita sostenibile del Paese.

Importanza della costituzione di un sistema unico di riconoscimento di tali percorsi di laurea mediante un’agenzia partecipata dagli ordini professionali, secondo standard europei.

Avviamento di un sistema di certificazione volontaria del “professionista sostenibile” con parametri definiti di che rendono le singole professioni idonee alla progettazione dei sistemi della bioeconomia, di economia circolare, di mobilità sostenibile, di energie rinnovabili e che stimolano pertanto i professionisti della Rete Professioni Tecniche ad adeguarsi alla evoluzione del mercato dei servizi professionali verso uno scenario di sviluppo sostenibile.

Creazione di un sistema di formazione/qualificazione nell’ambito delle infrastrutture per la mobilità mirate al miglioramento delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture. Nel PNRR nell’ambito relativo allo "sviluppo della rete stradale e autostradale, ponti e viadotti e portualità" attivare modalità per agire sull'aumento della sicurezza delle infrastrutture, attraverso l'individuazione delle priorità di intervento sulle opere d'arte di reti viarie e ferroviarie finalizzate all'attuazione degli interventi prioritari, favorendo la resilienza del sistema, sempre più spesso sottoposto ad eventi critici.

4 - PRESIDI TERRITORIALI – PROFESSIONISTA DI PROSSIMITÀ

La maggiore criticità dei territori delle aree interne è la loro struttura socioeconomica fragile, carenza di servizi essenziali spesso precari, molte piccole imprese che fanno fatica a emergere nel mercato, connettività molto bassa, alto divario digitale. D'altro canto però nelle aree interne, dove la struttura produttiva che è legata prevalentemente al settore agricolo-forestale agroalimentare turistico, c'è una ottima potenzialità di crescita e con elevata tipicità e caratterizzazione dei prodotti con possibilità di certificarne l'origine e la qualità.

È necessario pertanto cogliere l'opportunità dei fondi del Piano RRN per investire sui paesaggi identitari, sul patrimonio agroalimentare-zootecnico e selvicolturale, oltre che sul capitale naturale e culturale; questo determina anche un'opportunità per aprire spazi occupazionali per i giovani e di innovazione, conservando sempre un'ottica di sostenibilità e tutela delle risorse disponibili.

In questo scenario è indispensabile la presenza di servizi professionali sui territori per la pianificazione territoriale e per la ricostruzione. La presenza del "professionista di prossimità" garantisce una maggiore conoscenza per la pianificazione del territorio, una maggiore presenza nei cantieri della ricostruzione. Si propone altresì l'istituzione dei presidi territoriali ai fini del monitoraggio del territorio e dell'ambiente con riguardo al rischio idrogeologico e idraulico.

5 - PARI OPPORTUNITÀ

Dalle ultime ricerche Istat ed Eurostat emerge inoltre che “nel mercato del lavoro le donne appartengono più all’economia smaterializzata del futuro che a quella tecnologica che viene dalla tradizione”, decisive dunque per la ripartenza. Secondo gli ultimi dati pubblicati dall’Istat, il tasso di occupazione femminile nel secondo trimestre 2020 è diminuito di 2,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2019, contro i -1,6 punti percentuali degli uomini, evidenziando come la crisi stia svantaggiando le donne nel mondo del lavoro.

La diversità di genere va considerata come una risorsa. L’universo femminile ha uno sguardo più propenso ai compiti di custodia del creato e delle future generazioni, di arricchimento attraverso la relazione piuttosto che con lo scontro. Fin quando non si premierà il merito, ma permangono stereotipi e privilegi di casta, o di gruppi, non solo non si valorizzeranno le risorse umane, ma questo è un prezzo che pagherà il sistema ITALIA in termini di efficienza e qualità del lavoro, non procedendo verso una progressiva modernizzazione dello stesso.

Politiche per il lavoro con agevolazioni fiscali ed incentivi economici per le donne in area STEM;
Creazione di Infrastrutture sociali che aiutino le donne nella carriera professionale.

6 - PIANO PER LA TUTELA DELLA SALUTE

La necessità di preservare la salute dei cittadini contro gli inquinanti ambientali e climatici, nonché di contrastare l'impatto dei cambiamenti ambientali, spinge ad adottare anche nell'ambito sanitario l'approccio "One Health", che comprende sia i sistemi sanitari nazionali che ambientali e i sistemi di prevenzione del clima.

Nell'ambito dell'attuazione della riforma è necessario che l'istituzione di un sistema nazionale di prevenzione della salute e dell'ambiente e del clima (SNPS) tenga necessariamente conto dell'inserimento delle competenze dei professionisti sanitari della RPT in grado di operare in sinergia ed in modo multidisciplinare con gli altri professionisti sanitari, così come previsto dal piano.

Per dare efficacia al piano nazionale di riforma "Salute ambiente e clima" che prevede investimenti nella sanità Pubblica, ripristinando gli standard di presenza di almeno 3 chimici e 2 fisici ogni 100.000 abitanti.

7 - DIGITALIZZAZIONE (PIATTAFORME / CONOSCENZA / SEMPLIFICAZIONE)

Il Promuovere una politica industriale specifica per il settore che si basi su due infrastrutture immateriali che possano dare adito alle riforme strutturali, a partire da quella relativa alla Pubblica Amministrazione e al suo ruolo nella promozione degli investimenti diretti in capitale fisso sociale e di sostegno per processi autorizzativi agli investimenti privati, così importanti per il piano nazionale delle riforme nell'ottica della recovery and resilience facility.

- PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DELLE COSTRUZIONI
- IL SIAN come INFRASTRUTTURA STRATEGICA DIGITALE NAZIONALE DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO, DI PROGETTAZIONE SOSTENIBILE di TRASPARENZA DEL CIBO e DI BANCA DATI DEL MERCATO IMMOBILIARE;
- SVILUPPO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE IMMOBILIARE DIGITALE (ANID);
- MEPA SEZIONE PROFESSIONE SOSTENIBILE;
- PIATTAFORMA INNOVAZIONE GOI PEI – PORTALE INNOVARURALE.

- Creazione della figura del DIGITAL MANAGER nella Pubblica Amministrazione
- Digitalizzazione Archivi PA (Comuni)

8 - GOVERNANCE PER I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE URBANA E TERRITORIALE

Il PNRR essenzialmente costituisce il Piano di coordinamento degli investimenti che l'Italia si accinge a intraprendere per raggiungere gli scopi posti alla base dal Green Deal Europeo e che l'Europa attraverso il programma Next EU Generation finanzierà con una inedita quantità di Euro gli interventi.

Condizioni affinchè i previsti investimenti siano finanziabili sono:

- Conformità con quanto previsto dal PNRR che costituisce la versione italiana del Recovery Plan che ciascun Paese è tenuto a presentare entro aprile 2021 e che deve essere approvato dalla Commissione Europea;
- Che gli interventi finanziati siano almeno in parte già utilizzabili dai cittadini allo scadere del 2026.

Appare chiara la dimensione della sfida temporale di pianificare, progettare, appaltare, costruire, collaudare e mettere in esercizio una siffatta mole di opere in un lasso di tempo che in Italia normalmente permette di assolvere alle prime 2 fasi del processo.

Poiché le grandi opere, pur nella complessità generale delle valutazioni di congruità con il sistema vincolistico, pianificatorio, assoggettabilità a VIA etc, godono comunque della possibilità di vie accelerate organizzate da Commissari ad acta, il tema della sburocratizzazione rimane aperto per le opere "normali" e diffuse sul territorio.

9 - MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE

All'interno della Missione 2 – "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2, Una specifica linea di azione è rivolta allo sviluppo della mobilità sostenibile attraverso il potenziamento delle infrastrutture per il trasporto rapido di massa come metro, tram, filovie, Bus Rapid Transit e delle ciclovie di ambito urbano, metropolitano, regionale e nazionale e a un imponente rinnovamento del parco circolante di mezzi per il trasporto pubblico locale con mezzi a basso o nullo impatto ambientale.

- da un lato occorrerà creare le condizioni strutturali per una introduzione di sistemi propulsivi "green" (elettrico e forse idrogeno per le auto;
- dall'altro lato occorrerà rivoluzionare le percentuali di utilizzo dei mezzi pubblici e privati, invertendo le attuali abitudini che privilegiano il mezzo privato, anche a causa della scarsa efficienza e disponibilità di alternative.

Necessità di dotare le Amministrazioni di Strumenti, tecnici qualificati e risorse finanziarie che perseguano la strategia di una drastica riduzione della sosta di mezzi privati nelle aree stradali o spazi connettivi dei centri abitati in modo da liberare spazi utili per la creazione di piste ad uso specifico per mezzi pubblici o ciclabili.

10 - PIANO ORGANICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA ATTRAVERSO I SUPERBONUS AL 110%

Le detrazioni al 110% possono avviare un sistematico processo di rigenerazione urbana in chiave di efficientamento energetico e di prevenzione del rischio sismico, un processo ormai necessario data la vetustà del patrimonio edilizio esistente in Italia.

Pesanti criticità connesse ai superbonus

- il pesante carico documentale richiesto ai proprietari degli immobili ed ai professionisti;
- la complessità nell'interpretare le norme e nell'individuare l'intervento più appropriato per ciascun caso concreto;
- la scadenza dei superbonus.

Necessità di individuare una semplificata normativa, prolungando la durata fino al 2026 e l'individuazione del futuro assetto dei bonus fiscali in edilizia.

11 - CONNETTIVITÀ

I progressi degli impianti FTTH (fiber to the home) in Italia sono incredibilmente lenti. Il valore del 7,5% pubblicato da Agcom (report IV trimestre 2020), vanno anche letti al ribasso, dal momento che operatori come Open Fiber hanno classificato FTTH impianti che non contemplavano affatto la tratta di rete interna agli edifici e che, quindi, FTTH non sono.

Far rispettare la legge per gli edifici nuovi e ristrutturati (applicando se necessario opportune sanzioni). Per far ciò occorre un programma di sensibilizzazione di tutti gli uffici tecnici degli enti locali a tenere in considerazione gli obblighi previsti dal D.P.R. 380/2001 art. 135-bis, considerando anche che alcune Regioni hanno inserito lo stesso obbligo nei piani di rigenerazione urbana.

Inserire la realizzazione dell'impianto multiservizio tra gli interventi trainati dell'Ecobonus 110%, in quanto
funzionale all'ottenimento dell'obiettivo dell'efficientamento energetico degli edifici tramite la building automation.
Questa azione servirebbe da stimolo per tutti i condomìni ad utilizzare questo impianto per veicolare tutti i servizi di efficientamento energetico e di domotica di edificio e di unità abitative.

12 – BONIFICHE AMBIENTALI

La messa in sicurezza del territorio è una grande opera strategica nazionale che deve prevedere il tema del risanamento delle aree inquinate (discariche o siti contaminati).
Centomila ettari di territorio avvelenato da rifiuti industriali di ogni tipo.
Il Ministero dell'ambiente fa fatica a gestire decine di conferenze dei servizi in parallelo per valutare i progetti e i responsabili dell'inquinamento, pubblici e privati.

Molti dei siti ricadono all'interno di aree urbane che andrebbero riqualificate e rigenerate ma dapprima debbono essere bonificate. La mancata rigenerazione di tali aree pone un rischio ambientale per la salute delle persone che vivono nei dintorni di tali aree e l'inquinamento che persiste in esse non arresta la minaccia ambientale di tali siti verso l'ambiente in senso lato.
Parlare di resilienza e di valorizzazione del territorio senza una previsione organica che comprenda il risanamento delle aree degradate e contaminate significa trasferire alle future generazioni un territorio privo di sviluppo.

Serve una cabina di regia dove le competenze di tutti i professionisti (geologo, ingegnere, biologo, chimico, fisico, agronomo ecc.) possano essere affiancate agli uffici tecnici esistenti a livello nazionale, regionale e comunale per fare fronte agli adempimenti che comportino l'accelerazione dei processi amministrativi tali da portare all'approvazione rapida dei progetti di bonifica e dare corso alle bonifiche stesse e dunque consentire la riqualificazione e rigenerazione urbana delle aree contaminate.

13 – RESILIENZA INFRASTRUTTURALE

Nel nostro paese, spesso si riscontra che le policy a sostegno delle opere pubbliche, in larga misura, risultano dissonanti con le esigenze del territorio e con le disponibilità finanziarie, sia pubbliche che private.

Fissando come obiettivo cardine la Resilienza Infrastrutturale, in particolar modo la Resilienza Sanitaria, più attenzione e' richiesta all'implementazione di dotazioni tecnologiche ad alto contenuto innovativo che solo la Ricerca Teorica ed Applicata, attraverso la bioingegneria, la biochimica e la farmaceutica, possono consentire di realizzare. La concretizzazione delle nuove tecnologie non può prescindere dalla disponibilità e dalla realizzazione di infrastrutture materiali trasversali ai vari settori, uno di questi è il settore dell'industria meccatronica 4.0 e 5.0 che a sua volta mette in moto tutto il mondo, impropriamente definito, delle infrastrutture immateriali.

La nostra rete viaria, se confrontata con le realtà evolute che con le quali siamo costretti a confrontarci, presenta evidenti carenze che devono essere rapidamente colmate sia sul piano della sicurezza che sulla loro agevole fruibilità, dobbiamo velocizzare il trasporto delle merci, delle persone, dell'energia e delle informazioni. Una moderna rete infrastrutturale è in grado di dare tutte le risposte necessarie.

Sostenitori

ASE AcegasApsAmga Servizi Energetici

EstEnergy

GRUPPO HERA

Duezerocinquezero è promosso da:

Comune di Padova

ASSOESCO
Associazione Italiana delle Energy Service Company e degli Operatori dell'Efficienza Energetica

Partner tecnico-scientifico: fieldfisher

In collaborazione con: advertendo